



PROPOSTA DI SENTIERO DIDATTICO
LA TENUTA RONCHI: PERCORSI FRA BOSCO E FIUME - EDIZIONE n° 1-2013

Vigevano

La Tenuta Ronchi: percorsi fra bosco e fiume

La Tenuta Ronchi e il territorio della frazione La Sforzesca -caratterizzato dall'incontro fra agricoltura e natura, ricco di canali e di rogge e mosso dal terrazzamento creato dal Ticino nei secoli- si configura come un'area di grande pregio naturalistico, storico e culturale. A pochi chilometri da Vigevano un sentiero che consente di conoscere i diversi ambienti del Parco, dal bosco al fiume.

Anello nella Tenuta Ronchi

Area d'interesse*	Fascia d'età	Periodo consigliato
Acqua (fiume, canali, rogge per attività di analisi dell'acqua e macrobenthos)	Scuola dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre.
Botanica (presenza della foresta planiziale, riconoscimento specie autoctone principali)	Scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre.
Sensoriale Esperienze per stimolare i 5 sensi	Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre.
Biodiversità (a livello di specie presenti, fauna/flora, e di ecosistemi)	Scuola dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre.
Paesaggistico Studio ed analisi del paesaggio(morfologia, storia, agricoltura, evoluzione, ecc.)	Scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre

- I presenti argomenti possono essere affrontati singolarmente oppure in combinazione tra loro

Fruibilità: adatto a un pubblico variegato (adulti e bambini); il sentiero sviluppato all'interno della Tenuta Ronchi si adatta anche ad un pubblico diversamente abile, verificando di volta in volta il reale stato dei sentieri a seconda della stagione a seconda dell'esigenza delle persone.

Lunghezza percorso: 3 km circa. **Il percorso si presta ad essere visitato in mezza giornata (dalle 9.30 alle 12.30 oppure dalle 13.30 alle 16.30)**

Inizio percorso: Ingresso Tenuta Ronchi (cancello verde)

Fine percorso: Ingresso Tenuta Ronchi (cancello verde)

Strutture di supporto: Si suggerisce di fare un'esperienza completamente immersi nella natura.

Logistica: Il mezzo di trasporto può lasciare gli alunni di fronte al cancello d'ingresso della Tenuta Ronchi

Quota di partecipazione:

*Alta Stagione: 120 € mezza giornata - *Bassa stagione: 100 € mezza giornata

* Alta stagione: marzo, aprile, maggio, giugno;

*Bassa Stagione: settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio.



I consigli della Guida:

- pantaloni lunghi e abbigliamento con colori mimetici o comunque non sgargianti
- scarpe da ginnastica o scarpe leggere da trekking
- pile o felpa (a seconda della stagione)
- cappellino
- occhiali da sole e repellente per insetti
- giacca impermeabile
- bottiglietta d'acqua
- binocolo e macchina fotografica, se in possesso
- Si ricorda a tutti che in uscita nel Parco e negli ambienti visitati è necessario mantenere un comportamento rispettoso e corretto; si invita pertanto, prima dello svolgimento delle attività, a condividere con i bambini la Carta dei Doveri allegata al modulo di prenotazione

DESCRIZIONE SENTIERO

Anello nella Tenuta Ronchi

Il sentiero parte e termina al cancello d'ingresso della Tenuta Ronchi, sviluppandosi in un anello che permette di attraversare ambienti tipici del Parco del Ticino, nettamente diversi tra loro ma ugualmente importanti ed affascinanti.

Lungo il percorso, accompagnati da esperte Guide del Parco, si possono ammirare boschi naturali - costituiti da una dominanza di quercia farnia, carpino bianco, cornioli e noccioli - ideali per presentare la biodiversità del Parco, gli aspetti botanici salienti (foresta planiziale, caratteristiche delle specie autoctone, utilizzo da parte dell'uomo delle singole essenze, ecc.) e le peculiarità faunistiche di questo ambiente (animali presenti, riconoscimento delle tracce, etologia ed esigenze ecologiche, ecc.). L'area boscata è, inoltre, caratterizzata da un intricato sistema di rogge e canali che, regalando scorci davvero suggestivi e offrendo la possibilità di effettuare analisi dell'acqua e del macrobenthos, consentono di ricordare agli alunni le importanti opere di gestione idraulica condotte dall'uomo nel corso dei secoli, in particolar modo legate all'attività agricola. Viene, inoltre, sottolineata l'importanza ecologica di questi ambienti umidi che, oltre a presentare la dominanza dell'elemento vitale acqua, garantiscono la presenza e la sopravvivenza di delicati ecosistemi in continua evoluzione.

Dopo il bosco, il sentiero si apre verso un ambiente decisamente differente, percepito anche a livello sensoriale: alberi più radi - fra cui si riconoscono anche specie alloctone, come la robinia - cedono via via il passo a un'estesa radura dove rose canine, rovi e biancospini dominano una scena più aperta ed assolata. In questo tratto, grazie all'educatore, è possibile sottolineare il cambiamento della flora presente, ascoltare i diversi suoni della natura, percepire il cambio di luminosità e di temperatura e leggere il cambiamento del paesaggio e dei suoi elementi.

Proseguendo in un alternarsi di radure e zone boscate, il sentiero si avvicina poi al Ticino, sviluppandosi parallelamente al corso del fiume azzurro. In questa porzione il percorso si fa più aperto, accompagnato dal suono del fiume che scorre a pochi metri di distanza (ottima stazione per attività sensoriali). Una diramazione a fondo chiuso - che si apre sulla destra - permette di affacciarsi sul Ticino (punto consigliato per la vista panoramica, per l'osservazione della struttura del paesaggio modellato dal fiume e per attività di birdwatching).

L'ultimo tratto di percorso - affiancato da una vegetazione più rada in cui spiccano le ginestre che nel periodo primaverile regalano vivaci e profumate fioriture - chiude l'anello percorrendo, per un breve tratto, il sentiero iniziale.

VERIFICA	APPROVAZIONE	DATA DI EMISSIONE SUL SITO INTERNET DELL'ENTE
<i>Claudia Barzaghi</i>	<i>Claudia Barzaghi</i>	17.09.2014

PREDISPOSIZIONE A CURA DEL "GRUPPO DI LAVORO DEL PARCO" ISTITUITO CON DETERMINAZIONE N° 207 DEL 04/06/2013